

L'attività di valutazione dei PdS di competenza dell'Autorità

Paolo Terzilli

Direzione Infrastrutture Energia e Unbundling

Sessione Pubblica

***"Consultazione sul Piano di Sviluppo della rete elettrica di
trasmissione nazionale"***

17 luglio 2017

L'attività di valutazione dei PdS dell'Aeegsi – I

- Deliberazione 102/2012/R/EEL: definizione di primi **criteri regolatori per la consultazione** del PdS (ai sensi dell'art. 36 d.lgs. 93/11), con l'obiettivo di garantire **trasparenza e partecipazione** al processo
 - ✓ Pubblicazione schema PdS e osservazioni stakeholder
 - ✓ Sessioni pubbliche di presentazione del PdS
 - ✓ Valutazione osservazioni e quesiti specifici da parte del gestore
- **Parere 214/2013/I/EEL** (22 maggio 2013) su **schema PdS 2012**
 - ✓ **Nulla osta** all'approvazione del PdS da parte di MSE, con **approccio sperimentale accumuli** a batteria fino a 35 MW
 - ✓ **Prescrizioni e raccomandazioni** da implementare gradualmente nei PdS successivi:
 - ❖ requisiti minimi di **trasparenza e completezza delle informazioni**
→ *Es.: relazione criticità-intervento, stato avanzamento e tempistiche, priorità degli interventi*
 - ❖ evoluzione metodologia di **analisi costi-benefici** (ACB)
→ *Es.: modelli di simulazione in luogo di valutazioni parametriche, migliore definizione degli scenari, rischi di double counting*

L'attività di valutazione dei PdS dell'Aeegsi – II

- **Parere 238/2015/I/EEL** (21 maggio 2015) su **schema PdS 2013 e 2014**
 - ✓ **Aspetti positivi e affinamenti** coerenti con prescrizioni e raccomandazioni parere 214/2013/I/EEL
 - Es.: *struttura più snella, gruppi di interventi prioritari, interventi "in valutazione"*
 - ✓ **Ulteriori aree di miglioramento** per garantire trasparenza e completezza del PdS
 - Es.: *tempistiche realizzative per ogni intervento, cause di ritardi o mancato completamento opere, costi di investimento, evoluzione metodologia ACB*
- **DCO 464/2015** (1 ottobre 2015): proposte per **sviluppo selettivo** della RTN, basato su **benefici attesi** dagli investimenti (*output based*)
 - ✓ Sottoposta a consultazione **evoluzione ACB (ACB 2.0)**, sulla base della metodologia proposta da Terna nel PdS 2015 e della metodologia sviluppata in ambito Entso-e
 - ✓ **ACB 2.0** come strumento di regolazione infrastrutturale:
 - ❖ ***promozione selettiva investimenti** in funzione dell'utilità per il sistema*
 - ❖ ***baseline di costo** in logica Totex*
 - ❖ *individuazione di **output** quantificabili e, per quanto fattibile, misurabili*

L'attività di valutazione dei PdS dell'Aeegsi – III

- **Parere 630/2016/I/EEL (4 novembre 2016) su schema di PdS 2015 e 2016**
 - ✓ **Nulla osta** all'approvazione dei PdS da parte di MSE, a condizione che:
 - ❖ ulteriori investimenti in **systemi di accumulo** siano posti "in valutazione" fino alla verifica degli esiti della sperimentazione e alla presentazione di ACB che ne dimostrino l'utilità
 - ❖ interconnessione **Italia-Tunisia** sia posta "in valutazione" fino alla dimostrazione dell'efficienza, dell'efficacia e dell'utilità per il sistema elettrico italiano
 - ✓ **Migliorie** anche derivanti dal recepimento delle raccomandazioni e delle osservazioni Aeegsi
 - ❖ Es.: razionalizzazione contenuto informativo in schede intervento, tabella di sintesi PdS
 - ✓ **Necessità di ulteriori miglioramenti** relativi a:
 - ❖ **trasparenza e completezza** del loro contenuto informativo del PdS:
 - indicazione di costi di investimenti e tempistiche di ciascuna opera
 - separata evidenza delle nuove criticità di rete o di mercato rispetto alle preesistenti
 - maggiore chiarezza su riammissione a PdS di un intervento 'in valutazione'
 - ❖ necessità di un'**evoluzione della metodologia ACB**
 - adozione ACB 'evoluta' (ACB 2.0) fin dal PdS 2017
 - revisione dei criteri di stima dei costi di investimento
 - valutare l'incertezza associata ai benefici ('scenari contrastanti' o analisi di sensitività)

Attività di valutazione dei PdS in un processo di miglioramento continuo e reciproco apprendimento tra gestore, Autorità e stakeholder coinvolti

Requisiti minimi di PdS e regolazione infrastrutturale

- **Deliberazione 627/2016/R/EEL** (4 novembre 2016): aggiornamento dei **criteri di consultazione** del PdS e approvazione di **requisiti minimi** del PdS per le valutazioni di competenza dell'Aeegsi
 - ✓ disposizione per rendere **più efficace la consultazione del PdS**
 - *Es.: sessioni pubbliche organizzate con supporto del gestore, valutazione delle osservazioni e quesiti specifici da parte del gestore*
 - ✓ definizione, in esito ai processi di consultazione e valutazione dei PdS 2012-2016, di **requisiti minimi del PdS**, al fine di promuovere una **pianificazione** degli investimenti secondo criteri di **selettività** e di **maggiore utilità** per il sistema elettrico italiano, a supporto di:
 - ❖ valutazioni di competenza Aeegsi su **PdS**
 - ❖ valutazioni di **efficienza ed economicità** degli interventi di sviluppo
 - ❖ logiche di **incentivazione output-based**
 - ✓ elaborazione **scenari previsti di domanda** su un orizzonte ventennale entro il 2017
 - ✓ approvazione **metodologia ACB 2.0** nell'ambito del Codice di rete del gestore entro 2017
- **Requisiti minimi applicati fin dal PdS 2017**
 - ✓ **PdS 2018** conterrà il rapporto scenari, l'allegato CBA 2.0 e i nuovi criteri di stima dei costi su cui sono in corso attività previste dalla deliberazione 627/2016/R/EEL

...verso un PdS sempre più utile a rispondere al fabbisogno informativo della regolazione

....grazie dell'attenzione!

Paolo Terzilli

Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico

Direzione Infrastrutture Energia e Unbundling

pterzilli@autorita.energia.it

Decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93 (articolo 36)

- Terna predispone, entro il 31 gennaio di ciascun anno, il **Piano decennale di sviluppo della RTN** basato su domanda ed offerta esistenti e previste
- Aeegsi, secondo i propri autonomi regolamenti, sottopone il Piano ad una **consultazione pubblica** di cui rende pubblici i risultati
- L'Autorità trasmette l'esito delle proprie **valutazioni al MSE**
- Il Piano è approvato dal MSE, acquisito il **parere delle Regioni** territorialmente interessate, tenuto conto delle **valutazioni formulate da Aeegsi**

Deliberazione 102/2012/R/EEL – Criteri di consultazione

- Specifici **criteri regolatori per la consultazione** del Piano decennale di sviluppo della RTN (ai sensi dell'art. 36 d.lgs. 93/11), con l'obiettivo di garantire **trasparenza e partecipazione**
 - **pubblicazione sul sito *internet*** dell'Autorità dello schema di Piano
 - raccolta delle osservazioni formulate dai soggetti interessati attraverso uno specifico *format*
 - termine di **60 giorni**, a decorrere dalla pubblicazione, per la formulazione delle osservazioni sul Piano
 - **pubblicazione delle osservazioni** sul sito internet dell'Autorità
- Prevista anche la possibilità di organizzare **sessioni pubbliche** per la presentazione dello schema di Piano da parte di gestore del sistema di trasmissione

Consultazione dello schema di Piano 2012

- Il Piano decennale di sviluppo della RTN **2012** è il **primo** redatto ai sensi del quadro normativo introdotto dall'art. 36 del d.lgs. 93/11
- **Procedimento** di consultazione pubblica dello schema di Piano 2012:
 - **pubblicazione** del Piano e avvio della consultazione (7 maggio 2012)
 - possibilità per i soggetti interessati di presentare osservazioni
 - **due sessioni pubbliche** di presentazione dello schema di Piano:
 - *presentazione dello schema di Piano (30 maggio 2012)*
 - *sessione di Q&A (18 giugno 2012)*
 - **valutazione dello schema di Piano 2012 con parere 214/2013/I/EEL** (22 maggio 2013), elaborato con supporto tecnico/scientifico RSE
- Il Piano decennale di sviluppo della RTN 2012 è stato **approvato** con **decreto** del Ministro dello Sviluppo Economico **25 giugno 2015**

Parere 214/2013//EEL

Valutazione dello schema di Piano 2012

- **Nulla osta** all'approvazione dello schema di Piano 2012, con **approccio sperimentale per i sistemi di accumulo** a batteria fino a 35 MW
- **Prescrizioni e raccomandazioni** per la predisposizione dei successivi Piani:
 - requisiti minimi di **trasparenza e completezza di informazioni**:
 - evidenza della **corrispondenza causale tra criticità e intervento**
 - **stato di avanzamento e tempistiche** di completamento di interventi e opere
 - **ordine di priorità** degli interventi
 - **priorità** alla realizzazione degli interventi finalizzati alla risoluzione delle **congestioni interzonalì e intrazonali**
 - metodologia di analisi costi-benefici
 - definizione dettagliata degli **scenari futuri**
 - individuazione delle **soluzioni alternative** di sviluppo
 - utilizzo di **modelli di simulazione** anziché valutazioni parametriche per la stima dei benefici, specificando le relative assunzioni
 - necessità di evitare **rischi di doppia contabilizzazione** dei benefici

Consultazione degli schemi di Piano 2013 e 2014

- Procedimento di **consultazione pubblica degli schemi di Piano 2013 e 2014** (consultazione congiunta), nel rispetto dei criteri definiti dall'Aeegsi con deliberazione 102/2012/R/EEL:
 - **pubblicazione** congiunta degli schemi di Piano 2013 e 2014 e avvio consultazione (4 luglio 2014)
 - possibilità di presentare osservazioni da parte dei soggetti interessati sulla base dei format predisposti dall'Aeegsi
 - **sessione pubblica di presentazione** (in data 25 settembre 2014) degli schemi di Piano organizzata da Terna; presentata anche un'ipotesi di possibile evoluzione dell'ACB
 - **valutazione degli schemi di Piano 2013 e 2014 con parere 238/2015/I/EEL** (21 maggio 2015)

Parere 238/2015//EEL

Valutazione degli schemi di Piano 2013 e 2014

- Evidenza di alcuni **aspetti positivi e affinamenti** coerenti con alcune prescrizioni e raccomandazioni contenute nel parere 214/2013//EEL
[struttura snellita, individuazione di gruppi di interventi di sviluppo prioritari, individuazione di interventi "in valutazione" (oltre l'orizzonte di Piano)]
- Evidenza di ulteriori aree di miglioramento necessarie per garantire **trasparenza e completezza** del contenuto informativo del Piano:
 - **tempistiche** non chiaramente indicate per la maggior parte degli interventi
 - assenza di informazioni sulle **cause dei ritardi** o del mancato completamento delle opere
 - assenza, per la maggior parte degli interventi, di indicazioni sui **costi di investimento**
 - con riferimento alla metodologia ACB, medesime criticità già segnalate nel parere 214/2013//EEL

Consultazione degli schemi di Piano 2015 e 2016

- Procedimento di consultazione pubblica dello schema di Piano 2015:
 - **pubblicazione** e avvio consultazione in data **30 novembre 2015**
 - possibilità di presentare **osservazioni fino al 31 gennaio 2016** (medesimo termine previsto per formulare osservazioni sulla metodologia di ACB di cui al DCO 464/2015/R/EEL)
 - in data 20 gennaio 2016, **sessione pubblica** di presentazione
- Procedimento di consultazione pubblica dello schema di Piano 2016:
 - **pubblicazione** e avvio consultazione in data **28 aprile 2016**
 - possibilità di presentare **osservazioni fino al 30 giugno 2016**
 - in data 15 giugno 2016, **sessione pubblica** di presentazione